
Commissione europea: impegno globale per la lotta al Covid-19, 1 miliardo per la ricerca, ponte aereo verso il Sud Sudan, aiuti al Tagikistan

Non si ferma l'impegno della Commissione europea su scala globale per rispondere alla pandemia di Covid-19. Tre le notizie che da Bruxelles oggi vanno in questo senso. La prima è che la Commissione cofinanzierà con 100 milioni di euro del programma Orizzonte 2020 una ricerca della Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (Cepi), una partnership globale creata nel 2017 che sta lavorando per sostenere il rapido sviluppo dei vaccini contro il coronavirus. Nell'ambito dell'iniziativa Coronavirus Global Response, guidata dalla presidente Ursula von den Leyen, sono stati promessi finora 15,9 miliardi di euro per l'accesso universale a test, trattamenti e vaccini contro l'epidemia di coronavirus e per il recupero globale. La seconda notizia riguarda un ponte aereo umanitario verso il Sud Sudan nel quadro del sostegno europeo ai Paesi vulnerabili alla pandemia. Su un primo aereo, arrivato oggi nel Paese africano, forniture umanitarie e materiale medico; nei prossimi giorni partirà il secondo e così saranno 89 le tonnellate di merci trasportate nel Paese. "Si tratta di una delle più importanti operazioni di ponte aereo umanitario dell'Ue", precisa una nota europea. "È nell'interesse di tutti lottare contro la pandemia a scala mondiale", ha sottolineato il commissario per la gestione delle crisi, Janez Lenarcic. La terza notizia invece riguarda un pacchetto di 112,2 milioni di euro per rafforzare i servizi sanitari, educativi e sociali in Tagikistan. Così, nelle parole del commissario per i partenariati internazionali, Jutta Urpilainen, il Paese "sarà in grado di aumentare e migliorare la propria copertura sanitaria e i giovani tagiki avranno un maggiore accesso a un'istruzione di qualità superiore, anche in tempi di crisi, e maggiori possibilità di lavoro". L'Ue aveva già consegnato 13 tonnellate di forniture mediche essenziali e 60 tonnellate di semi di patata a piccoli agricoltori vulnerabili.

Sarah Numico